

BRIEFING · PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA (RC)

Reggio di Calabria (RC) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

45.358

Saldo (mese)

+70

Iscrizioni (mese)

210

Cessazioni (mese)

140

Var. stock 12 mesi

+0,7%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.46%

Tasso cessaz. (mese)

0.31%

Sintesi esecutiva

La provincia di Reggio di Calabria conta 45.358 imprese attive con saldo positivo mensile (+70), ma il tessuto rivela una struttura fragile dominata dal commercio (33,4%) in contrazione tendenziale (-1,6% annuo). La crescita complessiva dello stock a 12 mesi (+0,65%) maschera dinamiche divergenti: agricoltura e settori digitali espandono, mentre retail, manifattura e costruzioni soffrono. Il territorio presenta opportunità selettive in segmenti a elevato valore aggiunto, circondato da rischi strutturali.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale provinciale registra 45.358 imprese con tassi mensili di iscrizione (0,46%) superiori alle cessazioni (0,31%), generando un saldo positivo di 70 unità nel periodo. La variazione annuale dello stock rimane contenuta a +0,65%, mentre il tasso di crescita mensile si attesta allo 0,21%. La dinamica complessiva è moderata e non sostenuta: il territorio non registra né espansione accelerata né contrazione generalizzata, ma oscillazione intorno a un equilibrio precario caratterizzato da turnover imprenditoriale debole.

Dinamiche settoriali

Il commercio al dettaglio e ingrosso domina con 15.148 imprese (33,4% dello stock), tuttavia in decisa erosione: -1,6% su 12 mesi e saldo mensile negativo (-35 unità). L'agricoltura rappresenta la seconda forza con 8.322 imprese (18,4%) e mostra resilienza: +3,0% annuo con saldo positivo mensile (+24). I servizi (15,7%, 7.101 imprese) crescono al +3,2% ma con dinamica mensile piatta. Costruzioni (11,5%, 5.229 imprese) stagnano (-0,2% annuo). Turismo e ristorazione (7,2%) arretrano nonostante crescita annua (+1,6%), evidenziando squilibrio tra flussi storici e dinamica recente. Manifattura (7,1%, 3.201 imprese) contrae a -1,5% annuo. Nel sottosuolo: ICT-comunicazione cresce marcatamente a +6,2% annuo, finanza-assicurazioni a +3,6%, immobiliare a +7,1%.

Anomalie e segnali

Il dato anomalo rilevato riguarda il settore immobiliare (non dettagliato nella lista macro-settori principale), che contrae lo stock di 7,1% su 12 mesi, oltre due deviazioni standard dalla media territoriale. Questo segnala una criticità strutturale nei servizi immobiliari, coerente con debolezza costruttiva diffusa. Nessuna altra anomalia statistica sistematica nei dati aggregati; le divergenze riflettono reali disuguaglianze settoriali piuttosto che errori di rilevazione.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta tre zone di attenzione. Primo: il commercio tradizionale merita cautela massima — perdita tendenziale e saldo mensile negativo suggeriscono pressione strutturale (e-commerce, grande distribuzione, digitalizzazione). Secondo: agricoltura e filiere agroalimentari offrono opportunità concrete: crescita annua +3,0% e dinamica mensile positiva indicano resilienza e potenziale di differenziazione. Terzo: spazi di espansione selettivi in ICT (+6,2% annuo), immobiliare (nonostante anomalia, quota ristretta = mercato insaturo), finanza (+3,6%) e istruzione (+4,3% secondo dati settoriali). L'allocazione di capitale deve concentrarsi su segmenti a valore aggiunto elevato e bassa sensibilità ciclica; il retail tradizionale richiede vincoli di rischio e modelli di uscita predefiniti.

Outlook

Nei prossimi trimestri monitorare con priorità: (1) la persistenza del saldo negativo nel commercio — se si aggrava, indica redistribuzione strutturale dell'economia locale verso servizi e agroalimentare; (2) la capacità dell'agricoltura di consolidare crescita oltre il +3,0% annuo, quale indicatore di dinamica endogena reale; (3) l'accelerazione nel comparto ICT-digital, settore con basso stock assoluto (697 imprese) ma potenziale espansivo; (4) l'evoluzione dell'anomalia immobiliare e eventuali effetti a cascata su costruzioni. La ripresa sostenuta passerà per diversificazione fuori dal retail e consolidamento di filiere ad alto valore.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e monitoring su retail tradizionale

Commercio rappresenta il 33,4% delle imprese ma saldo negativo di -35 unità e contrazione del -1,6% annuo. Segnale di erosione strutturale del tessuto retail. Necessario contenere rischio di credito e selezionare solo player con diversificazione (omnichannel, e-commerce).

Dati a supporto: Saldo -35 (peggiore del territorio); -1,6% YoY; quota 33,4% = massima concentrazione di rischio

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in filiere agroalimentari e progetti di innovazione rurale

Agricoltura unico macro-settore con saldo positivo (+24) e crescita sostenuta (+3,0% YoY) su quota rilevante (18,4%). Segnala resilienza e potenziale di sviluppo. Opportunità in credito agevolato, venture per agritech e valorizzazione DOP/IGP locali.

Dati a supporto: Saldo +24 (migliore in assoluto); +3,0% YoY; quota 18,4%; territorio ad alta vocazione agricola

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Indagare anomalia: stock imprese in calo -7,1% nonostante saldo mese positivo

Paradosso: saldo mensile +70 (iscrizioni nette positive) ma stock annuale -0,65% e anomalia riportata di -7,1% su sottogruppi. Suggerisce alta mortalità imprenditoriale sottostante, churn elevato o errori di dato. Criticità di credito potenziale non visibile.

Dati a supporto: Saldo +70; var_12m +0,65%; anomalia -7,1% (>2 std dev); incoerenza fra flussi e stock

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionarsi su crescita digitale, servizi finanziari e real estate innovativo

Tre micro-settori in forte crescita percentuale (ICT +6,2%, Finanza +3,6%, Immobiliare +7,1%) nonostante quote piccole. Segnalano trasformazione strutturale. Valutare lending a startup tech, advisory immobiliare e soluzioni fintech per PMI locali.

Dati a supporto: ICT +6,2% YoY; Finanza +3,6% YoY; Immobiliare +7,1% YoY; saldi positivi anche se minori

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Uscita graduale o refinanziamento selettivo su manifattura tradizionale

Manifattura in calo (-1,5% YoY, saldo -5) con quota marginale (7,1%). Strutturalmente debole nel territorio. Mantenere solo relazioni con player orientati a innovazione di processo o export.

Dati a supporto: Saldo -5; -1,5% YoY; quota 7,1%; nessun segnale di rilancio

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Valutare opportunità in ristorazione specializzata e turismo esperienziale

Saldo negativo (-5) ma crescita annua positiva (+1,6%) suggerisce consolidamento qualitativo su quota ridotta (7,2%). Possibile nicchia in turismo enogastronomico calabrese e ristorazione con DOP/IGP locali se collegato a filiera agricola.

Dati a supporto: Saldo -5; +1,6% YoY (crescita nonostante calo stock); connessione con agricoltura in crescita

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	15.148	33.4%	-35	-1,6%
Agricoltura	8322	18.4%	+24	+3,0%
Servizi	7101	15.7%	+1	+3,2%
Costruzioni	5229	11.5%	-4	-0,2%
Turismo e ristorazione	3253	7.2%	-5	+1,6%
Manifattura e industria	3201	7.1%	-5	-1,5%
Trasporti e logistica	1343	3%	-1	-0,2%
Finanza e assicurazioni	1007	2.2%	+5	+3,6%
ICT e comunicazione	697	1.5%	-1	+6,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+24	+3,0%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+5	+3,6%
Istruzione e formazione (Q)	+3	+4,3%
Attività immobiliari (M)	+1	+7,1%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+1	+6,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+4,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
-------------------------	-------	----------

Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-35	-1,6%
Attività manifatturiere (C)	-5	-1,4%
Altre attività di servizi (T)	-5	+0,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-5	+1,6%
Costruzioni (F)	-4	-0,2%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	-2	+4,0%

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Contrazione marcata dello stock (-7.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).